

CAMB/2019/76 del 25 novembre 2019

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Delega al gestore del Servizio Idrico Integrato CADF S.p.A. dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi compresi nel Piano d'ambito. Adeguamento della Convenzione di servizio nel territorio di comuni del ferrarese.**

IL PRESIDENTE
F.to Assessore Francesca Lucchi

CAMB/2019/76

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2019** il giorno 25 del mese di novembre alle ore 14.00 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, Via Cairolì 8/F - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2019/0007445 del 21/11/2019.

Sono presenti i Sigg.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE			P/A
1	Baio Elena	Comune di Piacenza	PC	Vice Sindaco	P
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
3	Bonvicini Carlotta	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Costi Maria	Comune di Formigine	MO	Sindaco	A
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Fabbri Alan	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Brasini Gianluca	Comune di Rimini	RN	Assessore	A

Il Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Delega al gestore del Servizio Idrico Integrato CADF S.p.A. dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi compresi nel Piano d'ambito. Adeguamento della Convenzione di servizio nel territorio di comuni del ferrarese.

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal d.l. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla l. 11 novembre 2014 n. 164;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la l.r. 19 dicembre 2002, n. 37 recante "Disposizioni regionali in materia di espropri";
- la l.r. 24 marzo 2000, n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la l.r. 6 settembre 1999, n. 25;
- la l.r. 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

premesse che:

- in data 20 dicembre 2004 è stata sottoscritta la Convenzione con cui l'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Ferrara (ora ATERSIR) ha affidato a CADF S.p.A. la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) come previsto dall'art. 4, comma 1, lett. f) della L. n. 36/1994 nel territorio dei comuni di Berra, Codigoro, Comacchio,

Copparo, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Massafiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Ro, Tresigallo, affidamento in scadenza al 19 dicembre 2024;

- in data 7 aprile 2008 è stato adottato un primo Atto integrativo della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato;
- in data 12 settembre 2016 è stato adottato l'ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE PER REGOLAMENTARE I RAPPORTI FRA L'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI (ATERSIR) ED IL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO CADF S.P.A., con cui si è proceduto all'adeguamento della Convenzione al disposto della Deliberazione AEEGSI (oggi ARERA) n. 656/2015/R/IDR con la quale è stato approvato lo schema definitivo di Convenzione tipo per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato;

considerato inoltre:

- il D.L. n. 133/2014 (decreto c.d. Sblocca Italia), che ha modificato il d.lgs. n. 152/2006, aggiungendo l'art. 158-bis ai sensi del quale:
“I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito [...] sono approvati dagli enti di governo degli ambiti [...] che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti;
L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. [...];
L'ente di governo degli ambiti [...] costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo.
L'ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo;”

rilevato che la vigente Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato sottoscritta con CADF S.p.A. non contempla la delega dei poteri espropriativi prevista dal suindicato art. 158-bis D.Lgs. 152/2006;

ritenuto opportuno procedere all'adeguamento della convenzione richiamata alle disposizioni contenute nel suindicato art. 158-bis D.Lgs. 152/2006, tramite l'aggiunta di un articolo con il quale vengono delegate al gestore tutte le fasi e gli atti amministrativi del procedimento di espropriazione per pubblica utilità, ad esclusione, ai sensi del medesimo articolo, dell'indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento;

rilevata la necessità di acquisire l'intesa con il gestore del Servizio Idrico Integrato CADF S.p.A., al fine della sottoscrizione delle conseguenti puntuali modifiche da apportare alla vigente convenzione di affidamento del servizio;

ritenuto di demandare al Direttore dell'Agenzia tale attività per la stipulazione dell'atto integrativo alla vigente convenzione di servizio con il gestore CADF S.p.A. nel senso deliberato dal presente atto;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti palesi e favorevoli,

DELIBERA

1. di delegare al gestore del Servizio Idrico Integrato per il relativo bacino territoriale CADF S.p.A. l'esercizio dei poteri espropriativi di cui l'Agenzia è titolare ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs. n. 152/2006 per la realizzazione degli interventi di cui al medesimo articolo;
2. di approvare conseguentemente il testo del seguente articolo, il quale, previa intesa con il gestore di cui al precedente punto 1, dovrà essere inserito nella vigente convenzione di affidamento del servizio idrico integrato:

“Art. 14-bis (Delega dei poteri espropriativi)

1. L'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 delega al gestore concessionario del servizio CADF S.p.A., per lo svolgimento operativo delle attività delegate, l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, quali, esemplificativamente, quelli previsti agli articoli 22-bis e 49 del D.P.R. n. 327/2001, di cui l'Agenzia medesima risulta titolare ai sensi del sopra richiamato art. 158-bis e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (in specie D.P.R. n. 327/2001 e l.r. Emilia Romagna n. 37/2002) per la realizzazione degli interventi previsti nei piani di investimento di competenza del gestore compresi nei piani d'ambito.

2. Le parti danno concordemente atto che dalla delega di cui al precedente comma 1 sono escluse l'indizione e la conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs. n. 152/2006 finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento.

3. Gli estremi della presente convenzione devono essere specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.

4. Beneficiari dell'espropriazione sono i Comuni nel cui territorio sono localizzati i beni espropriati.

5. Il gestore del servizio è tenuto a fornire all'Agenzia, secondo le modalità e i tempi indicati dall'Agenzia medesima, i dati e le informazioni riguardanti lo svolgimento dei poteri espropriativi delegati.”



3. di dare mandato al Direttore dell'Agencia alla stipula della modifica da apportare alla vigente convenzione di affidamento del servizio conseguente all'inserimento dell'articolo di cui al precedente punto 2.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 76 del 25 novembre 2019

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Delega al gestore del Servizio Idrico Integrato CADF S.p.A. dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi compresi nel Piano d'ambito. Adeguamento della Convenzione di servizio nel territorio di comuni del ferrarese.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Ing. Marco Grana Castagnetti

Bologna, 25 novembre 2019

Approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Assessore Francesca Lucchi

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 21 gennaio 2020